



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Assetto del Territorio

Genova, 23-1-2020

Prot. n. PG/2020/ 25039

Classif./Fasc. 2019/G13.12.7/14-61

Allegati:

P.E.C.

Al

Comune di GENOVA

Direzione Urbanistica

Oggetto: PUO Complesso industriale Esaote in
via Siffredi

e, p.c.

Settore Difesa del suolo Genova

Parere ex art.89 DPR 380/2001

Con riferimento alla richiesta di parere in oggetto di cui alla Vs. nota prot. n. 429653 del 11/12/2019 ed acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 366713 del 18/12/2019, si precisa che le considerazioni fanno riferimento esclusivamente agli elaborati allegati alla suddetta nota.

Il PUO in oggetto prevede la realizzazione di una media struttura di vendita alimentare e di un albergo nell'Ambito speciale 72 del Piano Urbanistico Comunale a Sestri Ponente, all'interno delle aree tra via Siffredi e via Albareto, in cui era presente l'attività produttiva di Esaote; sono inoltre previste alcune opere pubbliche complementari quali la realizzazione di una piazza pubblica con collegamento pedonale tra le vie Siffredi e Albareto, oggi inesistente e di un viale alberato lungo via Siffredi, nonché di una rotatoria all'incrocio delle strade Via Manara, via Siffredi e via Montecchi.

Il presente parere è espresso sulla base della documentazione fornita ai fini della verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, pertanto l'attività istruttoria è finalizzata alla valutazione dell'ammissibilità delle previsioni urbanistiche in relazione alla presenza di eventuali situazioni di pericolosità/criticità riconducibili sia agli aspetti geomorfologico/geotecnico/sismico sia agli aspetti idrogeologico/idraulico, individuando, altresì, possibili specifiche prescrizioni per garantire la compatibilità della trasformazione con le condizioni geomorfologiche del territorio senza causare un aumento del livello di rischio dal punto di vista idrogeologico.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, è necessario, innanzitutto, verificare la coerenza del PUO in oggetto rispetto alla Pianificazione di bacino.

L'area in questione ricade nel Piano di bacino del torrente Chiaravagna, in classe di suscettività al dissesto molto bassa (Pg0) e non è interessata da frane attive e quiescenti.

Relativamente agli aspetti idraulici, il PUO ricade all'interno dell'area oggetto di variante, ad efficacia sospesa, approvata con DDG 175 del 25/6/2018 e finalizzata all'aggiornamento delle fasce di inondabilità nel tratto terminale del corso d'acqua nello scenario di progetto e risulta interamente ricompreso in fascia C.

Si ricorda comunque che, trattandosi di una c.d. "riperimetrazione preventiva", in quanto anticipa l'approvazione dello scenario di pericolosità residua conseguente alla realizzazione degli interventi previsti, la sua efficacia è sospesa fino alla completa realizzazione, collaudo e verifica degli interventi idraulici previsti ed entrerà in vigore a seguito della pubblicazione sul BURL dell'atto che ne attesta l'efficacia.



Pertanto il rilascio dei titoli edilizi è condizionato alla realizzazione e collaudo degli interventi idraulici o, in alternativa, è possibile l'applicazione di quanto previsto dall'art. 110 bis della L.R. 18/99.

Si ricorda inoltre che in fascia C è consentito ogni tipo di intervento purché realizzato con tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità delle opere e, quindi, del rischio per la pubblica incolumità, e coerenti con le azioni e misure di protezione civile previste dal piano di bacino e dal piano di protezione civile comunale.

Alla luce di quanto sopra, le previsioni connesse al PUO risultano pertanto coerenti con le norme di attuazione del Piano di bacino.

La documentazione inerente gli aspetti geologico-sismici a corredo dell'istanza in oggetto risponde a quanto richiesto dalle vigenti disposizioni di legge e della circolare n° 4551/1989 della Regione Liguria per gli aspetti metodologici. Per la componente sismica, la relazione illustra alcune considerazioni in merito alla progettazione prevista dal PUO in rapporto alle prescrizioni della normativa antisismica di cui alle vigenti Norme Tecniche, tenuto conto che il Comune di Genova appartiene alla classe sismica 3 ai sensi della DGR 216 del 17/3/2017. L'area di interesse, nella carta delle MOPS del PUC, ricade in zona stabile suscettibile di amplificazione locale, precisamente in classe B7s, area suscettibile di amplificazione sismica stratigrafica.

Più in dettaglio, il PUO in esame non ha mostrato indicatori di instabilità, risulta omogeneo sotto il profilo geologico e morfologico, e ha un'estensione molto minore dei 5 ettari; quindi non è necessaria la micro zonizzazione di 2° livello. Inoltre, sulla base delle indagini già effettuate e dei dati raccolti nel presente studio, si può, in questa fase, escludere il pericolo di liquefazione, rimandando alle successive fasi progettuali analisi più accurate.

In considerazione di quanto sopra esposto si esprime **parere favorevole** esclusivamente ai fini della verifica preliminare in merito alla compatibilità tra il PUO e le condizioni idro – geomorfologiche ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 s.m.i. con la prescrizione che in fase di progettazione edilizia, in attuazione delle previsioni urbanistiche del PUO e considerata l'appartenenza dell'area a zone stabili suscettibili di amplificazione locale, dovranno essere effettuati gli studi di carattere geologico e geotecnico locali previsti dalla vigente normativa, necessari per l'adozione dei migliori criteri per le costruzioni in prospettiva antisismica, al fine di adottare gli opportuni accorgimenti tecnico-scientifici atti a prevenire fenomeni che possono pregiudicare la pubblica e privata incolumità in dette aree, secondo le disposizioni di cui al D.M. 17/01/2018.

Si precisa che il parere in oggetto è rilasciato esclusivamente ai fini della verifica preliminare in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio, che si sostanzia in riferimento ai vincoli dettati dalla pianificazione di bacino ed al comportamento dei terreni in prospettiva sismica. Non riguarda, quindi, specifici aspetti di carattere progettuale e strutturale, la cui successiva valutazione da parte dei soggetti competenti ai sensi di legge non è da intendersi in alcun modo sostituita dal presente parere.

Si specifica pertanto che il presente parere non esonera il Comune di Genova dall'acquisizione di pareri, nulla-osta, autorizzazioni, concessioni o atti di assenso comunque denominati, di competenza di altri Uffici o di altre amministrazioni.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)